

- fondo e raschia. La *ganganella* (variante di *gastaldella*) è anche nome di una barchetta di forme sottili.
- Garbatura** distanza fra le due coste della nave che compongono uno dei suoi quinti ed operazioni di lavorarle, adattandone i cordoni a quelli dei suoi garbi o sestì.
- Garbino** vento di libeccio, vocabolo particolarmente usato nel Veneto, Marche e Puglia. Anche *Gherbino*, o *Agherbino*.
- Garbo** naviglio di traffico, di poca portata, usato nei secoli scorsi dai Levantini.
- Garbo** o **Sesto** modello fatto di tavole sottili che indica la forma dei pezzi di costruzione d'un nave, affinché il costruttore possa facilmente imitarlo nelle sue dimensioni particolari. Serve quindi di guida ai costruttori e ingegneri di navi. È detto anche *sesto*. « Sala dei garbi » l'ambiente dove si disegnano sul pavimento i modelli dei bastimenti.
- Garitte** o **Garidde** legni centinati, per lo più di faggio, messi in arco per formar la volta delle camere di poppa nelle antiche galere.
- Garofani** vedi **Bastardi**.
- Garoo-ku** battello arabo da pesca, del Golfo Persico. La chiglia si solleva verso la parte posteriore e la ruota di prora, lunghissima, avanza obliquamente a fior di acqua.
- Gassa** a serraglio e mezzocollo per issare o rimorchiare un'asta, penola e simili.
- Gassa** a serraglio o **Nodo d'anguilla** nodo che serve per allacciare la cima di un cavo ad un'asta, tavola e simili.
- Gassa con mezzo parlato e legatura** intagliatura che si usa talvolta per incocciarvi il gancio di un bozzello.
- Gassa con parlato e legatura** intagliatura che si usa talvolta per incocciarvi il gancio di un bozzello; *» d'amante doppia* si usa per imbracare un uomo, che vi si mette dentro seduto e che deve essere issato a riva; per tale bisogna, specie quando l'uomo deve restare a riva parecchio tempo, si usa un sediolino detto *sbalzo*; *» d'amante scorsoia* specie di nodo ad occhio e si fa quando occorre che l'occhio si stringa; *» d'amante semplice* si adopera quando vuol farsi alla cima di una corda un occhio che non si stringa; *» impiombata* anello terminale di una cima (cavo); *» lavoro* di attrezzatura navale.
- Gassetta** piccola gassa.
- Gatta** spazio compreso tra gli occhi di prora ed un tramezzo di tavoloni stabilito in traverso a pochi piedi a poppa degli occhi stessi, e poco elevato, nel quale vanno a raccogliersi le acque che penetrano per gli occhi e che poi sciolano per due appositi ombrinali di fianco. La gatta chiamasi pure *lavarello*.
- Gavetta** vedi **Camella**.
- Gavitello** corpo galleggiante al quale sta attaccata la grippia e che gettato in mare segnala la posizione dell'ancora alla quale è annodato l'altro capo della grippia. Può segnare luogo da evitarsi nella navigazione, e dicesi che *veglia* quando è visibile sopra le acque, che è *annegato* quando i venti lo fanno coprire dalle onde, *orbo* quando è sott'acqua. Il nome viene da un uccello marino (*gavia*) gabbiano, che si posa sul mare; *» corpo galleggiante tenuto fermo* ad una catena fissa nel fondo del mare, che serve a segnare un banco o una secca *» di sicurezza* corona di pezzi di sughero formanti un galleggiante che si lascia cadere nell'acqua, per soccorrere con rapidità chi cade in mare; *» elettrico*, quello illuminato da una lampada a incandescenza, alimentata da accumulatori racchiusi nell'apparecchio